**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2452 del 10/10/2019**

# Dovizioso e Petrucci, l’amicizia che spinge forte la Ducati

**Due compagni di scuderia per il marchio italiano che ha fatto la storia della MotoGP, la Ducati; due campioni che, oltre l’asfalto e le gare, hanno costruito una splendida amicizia, basata anche sulla passione comune per il cross. Andrea Dovizioso, 33 anni, un mondiale vinto, nel team emiliano dal 2013, e Danilo Petrucci, 29 anni, umbro, new entry nelle “rosse”, giovedì 11 ottobre hanno stregato l’auditorium Santa Chiara a Trento, trasmettendo tutto il loro attaccamento alla casa motociclistica. Con loro sul palco Claudio Domenicali, amministratore delegato del team, in scuderia dal 1991, cresciuto a “latte e benzina”. I tre fenomeni, intervistati da Paolo Ianieri e Barbara Pedrotti, hanno concordato: “come la Ducati non c’è nessuno, soprattutto se sei italiano. C’è una passione dietro che non trovi in altre marche: questo significa pressione ma anche una spinta incredibile”.**

Il rapporto tra i due piloti è così stretto che da questa stagione si allenano perfino insieme a Forlì, con Dovizioso che ha chiaramente preso sotto la sua ala di protezione il collega umbro: “Correre insieme ci rende più forti, ci fa migliorare entrambi”. Petrucci ha aggiunto: “In MotoGP il compagno di squadra è il primo avversario, mentre lui mi ha aperto il suo mondo è così sto imparando tantissimo”. E l’amministratore delegato non può che benedire questa amicizia: “Andrea è stato lo sponsor principale di Danilo, ma la sana rivalità e le sportellate non mancano”.

Guardando alla stagione - la settimana scorsa la gara in Thailandia, la prossima in Giappone - il “Dovi” ha ammesso con grande sportività che “abbiamo corso due anni esagerati, ma dobbiamo ammettere la forza di Marquez, che continua a migliorare”. “Ti scontri con un pilota che sta segnando un’era, anche se la nostra è la miglior moto possibile”, gli ha fatto eco Petrucci. “Il bilancio ad oggi è positivo anche se non possiamo più dominare il mondiale, non c’è un’altra squadra con due atleti che hanno vinto entrambi una gara”, ha fatto notare Domenicali. Chissà che l’amicizia tra i due piloti in futuro non sia proprio la freccia in più nell’arco della Ducati contro lo strapotere Honda.

()